



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Indicazioni per l'avvio in servizio e l'impiego degli operatori volontari del servizio civile universale in relazione al Bando del 15 dicembre 2022

Premessa

Con la presente Circolare, il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale (di seguito anche solo 'Dipartimento') intende fornire indicazioni sulle modalità per l'avvio in servizio e l'impiego degli operatori volontari (di seguito 'OV') del servizio civile universale (di seguito 'SCU') selezionati nell'ambito del Bando pubblicato il 15 dicembre 2022 (di seguito 'Bando').

Il Dipartimento, nel quadro del PNRR, è titolare e soggetto attuatore della Missione M5 - Componente 1 "*Politiche per il lavoro*" - Misura 2.1 "*Servizio civile universale*", il cui obiettivo consiste nel potenziare lo SCU, stabilizzando il numero di volontari, promuovendo lo sviluppo individuale e professionale dei giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni, nonché sostenendo la loro acquisizione di competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Tenuto conto degli impegni adottati nel quadro del PNRR, l'avvio e lo svolgimento dei programmi e dei progetti approvati deve, dunque, avvenire nel rispetto di *Milestone* e *Target* e in ossequio ai principi di protezione e valorizzazione dei giovani.

L'attuale quadro dei programmi e progetti di servizio civile universale prevede che nei prossimi mesi vengano avviati in servizio 70.642 operatori volontari¹.

A tal fine, il Dipartimento intende porre in essere tutte le azioni possibili per agevolare il ricorso agli istituti che, nel vigente assetto normativo, consentano di favorire la copertura dei posti rimasti vacanti, promuovendo, contestualmente, la consapevolezza dell'importanza ricoperta dalla cittadinanza attiva e rafforzando i progetti collegati alle comunità locali.

1. Trasmissione delle graduatorie a mezzo PEC

In conformità alle disposizioni previste dall'art. 7 del Bando, la comunicazione della trasmissione delle graduatorie deve avvenire a mezzo PEC all'indirizzo giovanieserviziocivile@pec.governo.it e deve essere inviata dall'ente titolare del programma di intervento finanziato entro il 25 maggio

¹ Dato rilevato alla data del 11/04/2023 e suscettibile di successive variazioni.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

2023, come stabilito dal decreto dipartimentale n. 116/2023.

L'oggetto della PEC deve contenere l'indicazione VOL#GRAD, il codice dell'ente (SU), la denominazione dell'ente, il titolo e il codice del programma. Si rammenta che le graduatorie inviate al Dipartimento devono contenere: ID della domanda; nome e cognome del candidato; data di nascita; punteggio; posizione e indicazione di "idoneo selezionato", "idoneo non selezionato", o "non idoneo"; nonché indicazione dell'eventuale sigla "GMO".

Il Dipartimento, viste e, se del caso, confermate le graduatorie inviate dagli enti, trasmette un'unica comunicazione di approvazione delle stesse all'ente titolare del programma finanziato e, per conoscenza, agli enti titolari dei singoli progetti.

Comunicazioni successive e diverse da quelle concernenti la trasmissione delle graduatorie (quali, a titolo esemplificativo, comunicazioni di rinuncia, interruzione volontaria e richieste di subentro) sono ammissibili anche da parte degli enti titolari dei singoli progetti.

2. Procedure di avvio dei programmi d'intervento e dei relativi progetti (in Italia)

Gli OV, nell'ambito di progetti facenti parte del medesimo programma di intervento finanziato, devono essere avviati al servizio alla stessa data.

Al fine di agevolare l'avvio, alla stessa data, degli OV di progetti facenti parte di un medesimo programma, grazie alle nuove funzionalità del sistema informativo, sono ammissibili, in continuità con quanto avvenuto per gli avvisi relativi al Bando 2021, le seguenti modalità semplificate:

- l'ampliamento della capienza della sede progetto, ossia l'incremento del numero di OV;
- l'incremento del numero di operatori locali di progetto (OLP) aggiuntivi rispetto alla configurazione iniziale indicata in sede di presentazione del programma/progetto (tali OLP potrebbero essere impiegati in sostituzione di quelli già impegnati nei medesimi progetti che risulterebbero ancora attivi).

Laddove tali modalità gestionali non risultino applicabili e, in ogni caso, in presenza di particolari esigenze, l'ente titolare del programma finanziato può presentare istanza, adeguatamente motivata e documentata, che rappresenti l'impossibilità di dare avvio ai progetti, facenti parte del medesimo programma, alla stessa data.

L'istanza deve specificare le date di avvio richieste per ciascun progetto afferente al programma,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

individuandole tra quelle indicate nel calendario pubblicato sul sito istituzionale.

La predetta richiesta deve essere inoltrata dall'ente titolare del programma al Dipartimento, contestualmente alla trasmissione della/e graduatoria/e, ovvero mediante apposita comunicazione integrativa, a mezzo PEC all'indirizzo giovanieserviziocivile@pec.governo.it.

3. Programmi e progetti all'estero

Tenuto conto della specificità di tali programmi e della complessità della situazione internazionale, sarà consentito che progetti afferenti allo stesso programma siano avviati in date diverse. In relazione all'esiguo numero di tali programmi/progetti rispetto al totale, sarà cura del Dipartimento continuare a mantenere un costante raccordo con gli enti titolari degli stessi per individuare soluzioni a eventuali puntuali criticità, nel rispetto dei principi e delle modalità generali qui riportate.

In riferimento a tali programmi, gli enti sono invitati a valutare con estrema attenzione la data di avvio dei relativi progetti considerando gli specifici contesti dei Paesi e delle aree di destinazione, programmando per tempo le partenze per l'estero e dando tempestiva comunicazione al Dipartimento, anche in caso di eventuale improvviso rimpatrio, per le necessarie azioni conseguenti. A tal proposito è prioritario per gli enti aggiornare i piani di sicurezza, per ciascun Paese, in funzione delle mutate situazioni di rischio, trasmettendo, al riguardo, opportuna informazione al Dipartimento e alle autorità diplomatiche in loco.

Per i programmi con progetti all'estero sarà altresì possibile richiedere, laddove si dovessero presentare particolari condizioni di rischio:

- la rimodulazione delle attività e/o modalità delle stesse;
- il ricollocamento degli operatori volontari presso altra sede all'estero accreditata.

Tali istanze dovranno essere indirizzate a estero@serviziocivile.it.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

4. Progetti con un solo volontario²

In continuità con quanto disposto per gli avvii in servizio relativi al Bando 2021 e in conformità con quanto previsto dall'art. 1 del Bando, i progetti che, alla data prescelta di avvio in servizio, potranno contare sull'apporto di un solo operatore volontario selezionato non saranno attivati. Qualora, entro tre mesi dalla predetta data, a seguito delle già espletate procedure di selezione, l'ente copra di almeno una ulteriore unità le posizioni inizialmente finanziate, il progetto potrà essere attivato secondo le vigenti disposizioni. In ogni caso, resta invariato il termine finale di conclusione del progetto originariamente previsto.

In base alle previsioni del richiamato art. 1, i progetti da realizzarsi all'estero potranno essere attivati, anche con un solo operatore volontario selezionato, in considerazione delle caratteristiche peculiari degli stessi.

5. Status degli operatori volontari - giorni di malattia COVID-19³

In continuità con quanto disposto dalla Circolare del 4 maggio 2022, laddove, nella vigenza del contratto di servizio civile, l'operatore volontario dovesse risultare positivo al COVID-19, terminati i giorni di malattia retribuiti di cui al paragrafo n. 9 delle *“Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale”*, approvate con d.P.C.M. del 14 gennaio 2019, l'ulteriore periodo di assenza, da giustificare mediante documentazione rilasciata dalle Autorità competenti, non viene conteggiato ai fini dell'esclusione dal servizio. Per tale periodo di malattia, che è aggiuntivo rispetto a quello previsto dalle citate Disposizioni, l'operatore volontario non conserva il trattamento economico.

6. Misure per promuovere l'assegnazione degli idonei non selezionati in altri progetti con posti vacanti

Con la finalità di garantire le condizioni per la più ampia partecipazione dei giovani al SCU, considerando il numero consistente di idonei non selezionati e, al contempo, di progetti non avviati per assenza di idonei selezionati, il Dipartimento intende adottare iniziative informative per favorire

² Le modalità indicate per “Progetti con un solo volontario” riportano previsioni già inserite nel Bando 2021

³ Le modalità indicate per “Status degli operatori volontari - giorni di malattia COVID-19” confermano le medesime previsioni già disposte nella Circolare del 4 maggio 2022



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

la copertura dei posti rimasti scoperti all'esito delle selezioni.

In particolare, per promuovere un'efficace applicazione dell'istituto delineato dal [paragrafo n. 3 delle citate Disposizioni](#), che disciplina l'assegnazione dei giovani risultati idonei non selezionati in altri progetti con posti vacanti, oltre alla prevista pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale, verranno attivati canali comunicativi per raggiungere gli idonei non selezionati potenzialmente interessati, anche mediante il ricorso ai *social media* tematici a disposizione del Dipartimento e alla trasmissione di email, a carattere informativo, sempre rivolte agli idonei non selezionati ed in linea con quanto previsto dalle citate Disposizioni.

Tali comunicazioni informative verranno reiterate in occasione dell'aggiornamento del documento, che riporta l'indicazione dei posti rimasti scoperti, messo a disposizione degli enti.

A tal merito, gli enti SCU contribuiscono proattivamente al buon esito dell'iniziativa, assicurando la diffusione delle informazioni ai giovani coinvolti.

7. Misure per promuovere i subentri degli idonei non selezionati

In via sperimentale e transitoria, vengono adottate, altresì, apposite iniziative volte ad agevolare i subentri, al fine di assicurare la più ampia partecipazione dei giovani allo SCU nonché il rispetto dei principi e dei *target* previsti dal PNRR.

In particolare:

- è consentito l'utilizzo facoltativo della FAD, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione generale e specifica per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale e specifica. Tale possibilità, riservata ai subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative e dunque oggettivamente nell'impossibilità di poterne fruire, non contempla alcuna limitazione del numero di OV, segnatamente di OV subentranti (farà fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione della formazione);
- per gli OV subentrati oltre il terzo mese dall'inizio del progetto, la formazione generale può essere erogata entro i novanta giorni successivi alla scadenza del termine previsto non oltre la metà del periodo di realizzazione del progetto stesso, le cui modalità di dettaglio sono



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

rivenibili nella normativa attualmente vigente.

8. Disposizioni finali

Le presenti disposizioni si applicano alle procedure di avvio in servizio degli operatori volontari del servizio civile universale selezionati a seguito del Bando pubblicato il 15 dicembre 2022.

Roma, 27 aprile 2023

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Michele Sciscioli